

Fortis, sotto-segretario di Stato per l'interno. Vorrei che si arrivasse a concludere: e dal momento che l'onorevole Ercole, con una condiscendenza della quale lo ringrazio, ha dichiarato testè che a lui torna indifferente che la votazione si faccia sull'ordine del giorno da lui proposto insieme ad altri, oppure sull'ordine del giorno proposto dall'onorevole Lugli, io profitto di questa condiscendenza per domandare che si voti sull'ordine del giorno Lugli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Frola.

Frola. Dopo le fatte dichiarazioni io non ho difficoltà di associarmi all'ordine del giorno dell'onorevole Lugli, anche perchè ritengo quest'ordine del giorno più comprensivo, e risolvete tutte le questioni sottoposte alla Camera.

Presidente. Onorevole Baccarini, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Baccarini. Io avea proposto l'ordine del giorno puro e semplice nella supposizione che dovessero precedere la votazione dell'articolo e dell'emendamento e questo perchè per me era un impedimento a votare l'emendamento senza dare al mio voto un colore che non avea; ora che l'emendamento è stato respinto, per esser logico, voto anche l'ordine del giorno Lugli che almeno dà all'articolo che voterò il significato che avea l'emendamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Fortis, sotto-segretario di Stato per l'interno. Prego l'onorevole Lugli di assentire ad una sola modificazione che mi pare in armonia col suo concetto, e cioè che si sostituisca alla parola *interpretazione*, la parola *intelligenza*.

Presidente. Consente l'onorevole Lugli?

Lugli. Mi pare che siano sinonimi.

Presidente. L'ordine del giorno dell'onorevole Lugli è così concepito:

“ La Camera, udite le dichiarazioni del Governo in ordine all'intelligenza dell'articolo 68 per l'esercizio della farmacia, passa alla votazione dell'articolo medesimo. ”

Chi approva quest'ordine del giorno è pregato di alzarsi.

Coccapieller. Ma cosa volete interpretare! (*Rumori — Risa*).

(*L'ordine del giorno dell'onorevole Lugli è approvato*).

Presidente. Pongo a partito l'articolo 68.

(*È approvato*).

“ Art. 69. È estesa a tutte le provincie del Regno la legge del 12 giugno 1886 sulla coltivazione del riso. ”

(*È approvato*).

“ Art. 70. Un regolamento approvato con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, determinerà le norme generali per l'applicazione della presente legge.

“ Saranno poi approvati con decreto reale, sentito il Consiglio superiore di sanità, quei regolamenti speciali che occorreranno per l'esecuzione delle varie parti di questa legge. ”

(*È approvato*).

“ Art. 71. Sono abrogate tutte le disposizioni anteriori contrarie alla presente legge.

(*È approvato*).

Questa legge sarà votata a scrutinio segreto domani in principio di seduta.

Discussione sull'ordine del giorno.

Fortis, sotto-segretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fortis, sotto-segretario di Stato per l'interno. Chiedo alla Camera che per domani sia posta all'ordine del giorno la legge comunale e provinciale, e poscia la legge sul Consiglio di Stato. (*Commenti*).

Presidente. Prima di interpellare la Camera sull'ordine del giorno, debbo pregare l'onorevole ministro dei lavori pubblici di dire se e quando intenda rispondere all'interpellanza direttagli dall'onorevole Balenzano *sugli intendimenti del Governo intorno alle comunicazioni ferroviarie fra le Puglie e la città di Roma*; ed all'altra direttagli dagli onorevoli Gagliardo, Randaccio, Armirotti, Bertollo e Pellegrini *intorno all'insufficienza di carri ferroviari sugli scali del porto di Genova*.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Siccome presumo che, stante la ristrettezza del tempo, gli onorevoli interpellanti vorranno esser molto discreti nelle loro domande, affinchè io possa essere molto sobrio nelle mie risposte, io mi proporrei di rispondere giovedì, una volta esaurita l'interrogazione dell'onorevole Torrigiani.

Presidente. Gli onorevoli Balenzano e Gagliardo accettano?

Gagliardo. Accetto.

Balenzano. Sì.